

# INVITO ALLA PENITENZA



*Incoraggiamento alla celebrazione della riconciliazione  
nel Sacramento della Penitenza*

## PRESENTAZIONE

La grazia dell'evento giubilare torna a proporre con insistenza il tema della penitenza nella nostra vita di Chiesa. Dopo il giubileo straordinario della misericordia e le catechesi del papa sul Sacramento della Penitenza, torniamo a suggerire ai fedeli di accostarsi all'esperienza del perdono e della riconciliazione attraverso la celebrazione di questo sacramento. L'occasione dei pellegrinaggi giubilari e il dono dell'indulgenza chiedono di rinnovare le attenzioni da offrire ai fedeli perché gustino questa occasione nella possibilità più alta.

Queste pagine voglio essere un aiuto in questa direzione, per mettere nelle mani dei fedeli un piccolo sussidio che li incoraggi ad accostarsi al Sacramento della Penitenza. Poter entrare nella misericordia di Dio, esercitare un esame di coscienza illuminato dalla Sacra Scrittura più che da sentimentalismi, dare voce al proprio cuore perché invochi la misericordia, celebrare la sorpresa di essere amati senza merito e confermati in questa benevolenza è una aspirazione che merita di trovare qualche incoraggiamento.

Non c'è la pretesa che si tratti di uno strumento definitivo e risolutivo di tanti problemi e ambizioni, ma vol essere una piccola proposta che possa servire chi si accosterà al sacerdote o stimolare anche migliori soluzioni.

Dopo una **introduzione generale** che invita a rapportarsi con la Legge di Dio anche quando ci supera, alcuni brani incoraggiano ad **accostarsi al Sacramento della Penitenza**, perché il Signore rivela la sua misericordia. Un **esame di coscienza**, con abbondanti riferimenti biblici e alcune domande precise, si propone di far emergere la memoria del proprio peccato e delle proprie responsabilità, per aprirsi alla invocazione e alla preghiera con uno o più **salmi penitenziali**.

Nel momento della celebrazione del sacramento, una **antologie di formule del penitente**, compreso l'**Atto di dolore**, aiutano ad esprimere il dispiacere del male fatto e la speranza nella misericordia divina.

La **formula di assoluzione** del sacerdote è seguita dalle proposte del rito della penitenza per dare **gloria a Dio** ed essere congedati a **conclusione** della celebrazione.

Bologna, 11 novembre 2024

d. Stefano Culiersi,  
direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano.

## INTRODUZIONE

### Dal salmo 18B

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Anche il tuo servo ne è illuminato,  
per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze, chi le discerne?  
Assolvimi dai peccati nascosti.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo  
perché su di me non abbia potere;  
allora sarò irreprensibile, sarò puro da grave peccato.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;  
davanti a te i pensieri del mio cuore,  
Signore, mia roccia e mio redentore.

*È bella la legge di Dio, anche quando ci supera. È un'armonia di vita che ricorda l'armonia degli astri nel cielo.*

*Apriamo il nostro cuore alla parola di Dio, penetrante quando illumina le pieghe del nostro animo, tagliente quando ci divide dal nostro peccato, consolante quando ci annuncia la misericordia di Dio e ci incoraggia al Signore.*

### Orazione

Preghiamo. Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione che non vuoi la morte, ma la conversione dei peccatori, soccorri il tuo popolo perché troni a te e viva. Donaci di ascoltare la tua voce e di confessare i nostri peccati; fa' che riconoscanti per il tuo perdono testimoniamo la tua verità e progrediamo in tutto. E sempre nell'adesione al Cristo tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

## INVITO ALLA PENITENZA

*Vinciamo la presunzione di darci sempre ragione. Dio infatti ama le sue creature e desidera la comunione con noi. Per questo manda nel mondo il Figlio e la sua presenza è luce nelle nostre tenebre. Il suo invito alla conversione è incoraggiante, perché davanti a noi c'è una immensa misericordia che ci attende a braccia aperte.*

*Nella confessione delle nostre mancanze non c'è alcuna umiliazione, ma la rinnovata esperienza di essere amati da Dio.*

Dal libro del profeta Ezechiele (18,30b-32)

<sup>30b</sup>Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. <sup>31</sup>Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o casa d'Israele? <sup>32</sup>Io non godo della morte di chi muore. Oracolo del Signore Dio. Convertitevi e vivrete.

Dal Vangelo secondo Matteo (4,12-17)

<sup>12</sup>Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, <sup>13</sup>lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnoa, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, <sup>14</sup>perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

<sup>15</sup>Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!

<sup>16</sup>Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.

<sup>17</sup>Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1,5-10)

<sup>5</sup>Carissimi, Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. <sup>6</sup>Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. <sup>7</sup>Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato.

<sup>8</sup>Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. <sup>9</sup>Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. <sup>10</sup>Se diciamo di non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

## ESAME DI COSCIENZA

### 1. IO SONO IL SIGNORE TUO DIO, NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME.

*L'unicità di Dio ci invita a riconoscerlo e a dedicarci a lui con devozione. Non abbiamo speranza in nessun altro, nessun altro merita la nostra priorità. Gesù che ama il Padre con tutto se stesso, ci incoraggia a corrispondere anche noi al suo abbraccio misericordioso. La nostra lode, benedizione, preghiera, supplica è l'esercizio primo che possiamo fare per dare gloria a Dio.*

Dal libro dell'Esodo (20,2-6)

<sup>2</sup>«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:

<sup>3</sup>Non avrai altri dèi di fronte a me.

<sup>4</sup>Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. <sup>5</sup>Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, <sup>6</sup>ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

Dal Vangelo secondo Marco (12,28-34)

In quel tempo <sup>28</sup>si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». <sup>29</sup>Gesù rispose: «Il primo è: *Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore;* <sup>30</sup>*amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.* <sup>31</sup>Il secondo è questo: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* Non c'è altro comandamento più grande di questi». <sup>32</sup>Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che *Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui;* <sup>33</sup>*amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici.* <sup>34</sup>Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo..

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (11,33-36)

<sup>33</sup>O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! <sup>34</sup>Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? <sup>35</sup>O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

<sup>36</sup>Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

*Hai dedicato tempo di qualità alla preghiera?*

*Hai promosso la tua crescita spirituale e la tua conoscenza del mistero di Dio con la partecipazione a percorsi formativi?*

*Leggi la Sacra Scrittura?*

*Come è la tua preghiera, è rimasta occasionale, infantile oppure è cresciuta insieme con te, nella partecipazione alla Liturgia delle Ore?*

## 2. NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO

*La bestemmia è triste e amara, perché conferma la distanza che abbiamo voluto consumare con Dio, amabile sopra ogni cosa. È triste vedere l'offesa a Dio e ai santi come intercalare, oppure come provocazione contro di noi.*

Dal libro dell'Esodo (20,7)

<sup>7</sup>Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

Dal Vangelo secondo Matteo (11,25-26)

<sup>25</sup>In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. <sup>26</sup>Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (4,6.8-11)

<sup>6</sup>Davanti al trono vi era come un mare trasparente simile a cristallo. In mezzo al trono e attorno al trono vi erano quattro esseri viventi, pieni d'occhi davanti e dietro. [...] <sup>8</sup>Essi hanno ciascuno sei ali, intorno e dentro sono costellati di occhi; giorno e notte non cessano di ripetere:

«Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente, Colui che era, che è e che viene!».

<sup>9</sup>E ogni volta che questi esseri viventi rendono gloria, onore e grazie a Colui che è seduto sul trono e che vive nei secoli dei secoli, <sup>10</sup>i ventiquattro anziani si prostrano davanti a Colui che siede sul trono e adorano Colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo:

<sup>11</sup>«Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, per la tua volontà esistevano e furono create».

*Hai offeso Dio in qualche modo?*

*Hai tenuto nel debito onore la Sacra Scrittura e le immagini sacre?*

*Hai avuto premura del decoro della casa di Dio, comportandoti con rispetto*

*al suo interno e sostenendo la sua cura e accoglienza per tutti?  
Hai corretto con misericordia coloro che offendevoano Dio, il santi, la religio-  
se?  
Hai fatto giusta riparazione nella preghiera e nel sacrificio per l'amore di  
Dio così grande e così bistrattato?*

### **3. RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE**

*Dio ci fa la grazia di radunarci nel suo giorno di risurrezione, per rinnova-  
re a noi l'esperienza di essere convocati, attesi, desiderati da lui e di essere  
una famiglia, numerosa, nella quale non solo accogliere gli altri ma portare  
anche il nostro contributo.*

*Mancare è un danno grave che si fa alla comunità intera cui manca il no-  
stro apporto, che i fa a noi stessi perché ci priviamo di questa esperienza  
della salvezza, che si fa a Dio che gode della comunione dei suoi figli.*

Dal libro dell'Esodo (20,8-11)

<sup>8</sup>Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. <sup>9</sup>Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; <sup>10</sup>ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. <sup>11</sup>Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-20.26.29)

<sup>19</sup>La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». <sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. [...]

<sup>26</sup>Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». [...] <sup>29</sup>Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Dalla lettera agli Ebrei (10,19-23.25)

<sup>19</sup>Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, <sup>20</sup>via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, <sup>21</sup>e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, <sup>22</sup>accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. <sup>23</sup>Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso. [...] <sup>25</sup>Non disertiamo le nostre riunioni, come

alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortiamoci a vicenda, tanto più che vedete avvicinarsi il giorno del Signore.

*Hai trascurato di andare a messa tutte le domeniche e le altre feste di precetto? (1 e 6 gennaio, 15 agosto, 1 novembre, 8 e 25 dicembre).*

*Sei arrivato per tempo, e sei rimasto fino alla fine?*

*A messa ti sei lasciato coinvolgere dal rito, dai canti, dalle preghiere, dai gesti comuni oppure hai voluto estraniarti, distanziato e immerso in altri pensieri?*

*Hai ascoltato con attenzione le Sacre Scritture e la loro spiegazione?*

#### 4. ONORA TUO PADRE E TUA MADRE

*C'è una promessa di bene nel dare soddisfazione ai propri genitori, perché essi rappresentano il Creatore, datore di vita. Non sempre l'uomo e la donna sono all'altezza del compito, per la debolezza della condizione umana, ma la sapienza ci invita ad andare anche oltre, sapendo onorare primariamente Dio, nell'onorare i genitori.*

Dal libro dell'Esodo (20,12)

<sup>12</sup>Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Dal Vangelo secondo Luca (2,46-50)

<sup>46</sup>Dopo tre giorni, i genitori di Gesù lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. <sup>47</sup>E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. <sup>48</sup>Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». <sup>49</sup>Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». <sup>50</sup>Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Dalla lettera agli Efesini (6,1-4)

<sup>1</sup> Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto. <sup>2</sup>Onora tuo padre e tua madre! Questo è il primo comandamento che è accompagnato da una promessa: <sup>3</sup>perché tu sia felice e goda di una lunga vita sulla terra. <sup>4</sup>E voi, padri, non esasperate i vostri figli, ma fateli crescere nella disciplina e negli insegnamenti del Signore.

*Hai trascurato i tuoi genitori, mancandogli la visita, l'affetto e il necessario per i loro sostegni? Sei stato per loro motivo di vanto nel bene che hai fatto secondo la volontà di Dio?*

*Hai avuto rispetto anche della paternità e maternità spirituale di quanti ti hanno comunicato la fede e la vita divina? Il tuo catechista, il tuo parroco, il vescovo, il papa.*

*Ti sei coinvolgo nella vita della madre Chiesa, presente nella tua comunità, oppure ti sei tenuto in disparte, spettatore indifferente al suo operare per l'annuncio del Vangelo nella tua zona?*

*Hai avuto rispetto della legittima autorità civile, secondo la giustizia ispirata da Dio, che anche se inconsapevole rappresenta l'autorità divina sulla terra?*

## 5. NON UCCIDERE

*È terribile l'esperienza di sopprimere una vita umana, diventare omicidi. Il Signore ci difenda da questa sciagura. Ma prima di arrivare a tale segno, ogni odio che fa disprezzare il fratello e desiderare che non ci sia venga purificato dal nostro cuore. È omicida come il maligno quanti odiano il fratello (1Gv 3,15).*

Dal libro dell'Esodo (20,13)

<sup>13</sup>Non ucciderai.

Dal Vangelo secondo Matteo (5,21-22)

In quel tempo Gesù disse: «<sup>21</sup>Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non ucciderai*; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. <sup>22</sup>Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: «Stupido», dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: «Pazzo», sarà destinato al fuoco della Geènna».

Dal libro dei Proverbi (3,27-28)

<sup>29</sup>Non tramare il male contro il tuo prossimo, mentre egli dimora fiducioso presso di te. <sup>30</sup>Non litigare senza motivo con nessuno, se non ti ha fatto nulla di male. <sup>31</sup>Non invidiare l'uomo violento e non irritarti per tutti i suoi successi, <sup>32</sup>perché il Signore ha in orrore il perverso, mentre la sua amicizia è per i giusti.

*Hai avuto a che fare con la morte di qualcuno, non solo in maniera diretta, ma anche per incidente, negligenza, aborto?*

*Hai odiato qualcuno? C'è qualcuno con cui non ti sei ancora riconciliato?*

*Hai promosso, sostenuto, incoraggiato l'odio, la vendetta, il conflitto, la guerra?*

*Hai escluso qualcuno, rassegnandoti al suo allontanamento senza più sperare nella potenza del Signore?*

## 6. NON COMMITTERE ATTI IMPURI

*Il nostro corpo, parte integrante della nostra esistenza, è fatto per la gloria e la santità divina. Anche la sessualità, iscritta in ogni fibra del nostro essere, chiede di essere vissuta secondo il bene che Dio promuove e rivela nella sua Legge. Leggerezza e indifferenza non faranno di noi persone più libere o felici, ma più schiave e deluse.*

Dal libro dell'Esodo (20,14)

<sup>14</sup>Non commetterai adulterio.

Dal Vangelo secondo Matteo (5,27-30)

In quel tempo Gesù disse: «<sup>27</sup>Avete inteso che fu detto: *Non commetterai adulterio.* <sup>28</sup>Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

<sup>29</sup>Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. <sup>30</sup>E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna».

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (4,1.7)

<sup>1</sup>Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio - e così già vi comportate -, possiate progredire ancora di più. <sup>2</sup>Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. <sup>3</sup>Questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dall'impurità, <sup>4</sup>che ciascuno di voi sappia trattare il proprio corpo con santità e rispetto, <sup>5</sup>senza lasciarsi dominare dalla passione, come i pagani che non conoscono Dio; <sup>6</sup>che nessuno in questo campo offenda o inganni il proprio fratello, perché il Signore punisce tutte queste cose, come vi abbiamo già detto e ribadito. <sup>7</sup>Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione.

*Hai avuto rispetto del coniuge, condividendo la sessualità senza degradazioni e violenze?*

*Hai limitato il valore procreativo della sessualità, negandoti questa pienezza dell'atto sessuale.*

*Hai cercato soddisfazioni nell'autoerotismo. Hai visto immagini pornografiche?*

*Sei stato infedele al coniuge, concedendo ad altri ciò che hai promesso in modo esclusivo nelle tue nozze?*

*Hai portato a maturità spirituale e religiosa la tua convivenza, facendo con sollecitudine i passi possibili verso il matrimonio cristiano?*

## 7. NON RUBARE

*Tutto è di Dio e noi siamo amministratori dei suoi doni, secondo la sua volontà. Viviamo con responsabilità il nostro compito, con le risorse che abbiamo, frutto di quei carismi che abbiamo messo all'opera secondo la sua volontà.*

*La giustizia di Dio e la misericordia ci chiede di rispettare ciò che è affidato agli altri da Dio, come pure di riconoscere che c'è una destinazione univernale dei beni, che deve soccorrere i poveri.*

Dal libro dell'Esodo (20,15)

<sup>15</sup>Non ruberai.

Dal Vangelo secondo Matteo (6,1-4)

<sup>1</sup>State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. <sup>2</sup>Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>3</sup>Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, <sup>4</sup>perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (6,17-19)

<sup>17</sup>A quelli che sono ricchi in questo mondo ordina di non essere orgogliosi, di non porre la speranza nell'instabilità delle ricchezze, ma in Dio, che tutto ci dà con abbondanza perché possiamo goderne. <sup>18</sup>-Facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: <sup>19</sup>così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera.

*Hai preso cose che non ti appartenevano?*

*Hai causato danni al patrimonio di qualcuno?*

*Hai frodato lo Stato o qualche altro ente, illudendoti di non fare vittime?*

*Ti sei ricordato dei poveri, non solo nell'elemosina istintiva, ma nella assunzione di responsabilità e di sostegno a progetti che promuovano realmente l'inclusione sociale dei più emarginati?*

## 8. NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA

*La menzogna è diabolica. Anche quando ci sembra di non avere alternative alla falsità, in realtà noi ci siamo incamminati già prima verso quella scelta di inganno, negandoci la possibilità liberante di essere limpidi.*

*Non è poi nemmeno il caso di vantarsi della schiettezza, dell'assenza di filtri, della presunzione di dire solo la verità, perché spesso chiamiamo verità la nostra opinione parziale e facciamo di questa un'arma per ferire, senza*

*carità. Occorrerà anche la prudenza di saper tacere quando non si hanno le parole giuste.*

Dal libro dell'Esodo (20,16)

<sup>16</sup>Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Dal Vangelo secondo Matteo (5,33-37)

In quel tempo Gesù disse: «<sup>33</sup>Avete anche inteso che fu detto agli antichi: «Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti». <sup>34</sup>Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, <sup>35</sup>né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. <sup>36</sup>Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. <sup>37</sup>Sia invece il vostro parlare: «Sì, sì», «No, no»; il di più viene dal Maligno».

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (4,20-25)

<sup>20</sup>Ma voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, <sup>21</sup>se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, <sup>22</sup>ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, <sup>23</sup>a rinnovarvi nello spirito della vostra mente <sup>24</sup>e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità. <sup>25</sup>Per ciò, bando alla menzogna e *dite ciascuno la verità al suo prossimo*, perché siamo membra gli uni degli altri.

*Hai mentito? Hai ingannato qualcuno? Ti sei avvantaggiato dalla menzogna?*

*Hai calunniato qualcuno, facendo ricadere su di lui colpe o ingiurie per screditarlo?*

*Hai ferito gli altri con giudizi temerari e affermazioni parziali? Sei stato presuntuoso, credendo di possedere la verità invece di accoglierla con umiltà dal Signore?*

## **9. NON DESIDERARE LA DONNA/L'UOMO D'ALTRI**

*Le persone non sono oggetti da concupire, da prendere per il nostro gusto. I rapporti affettivi che vediamo intorno a noi, le amicizie e le relazioni non possono renderci così invidiosi da macchinare per rovinarle, per prendere ad ogni costo ciò che ha suscitato la nostra concupiscenza.*

*La felicità dell'altro è affidata anche alla nostra responsabilità, per incoraggiare al bene invece che distogliere e guastare per risentimento.*

Dal libro dell'Esodo (20,17)

<sup>17</sup>Non desidererai la moglie del tuo prossimo.

Dal Vangelo secondo Matteo (15,10-11.17-

In quel tempo Gesù disse <sup>10</sup>«Ascoltate e comprendete bene! <sup>11</sup>Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo! [...] <sup>17</sup>Tutto ciò che entra nella bocca, passa nel ventre e viene gettato in una fogna. <sup>18</sup>Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende impuro l'uomo. <sup>19</sup>Dal cuore, infatti, provengono propositi malvagi, omicidi, adulteri, impurità, furti, false testimonianze, calunnie. <sup>20</sup>Queste sono le cose che rendono impuro l'uomo».

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3,5-10)

In quel tempo Gesù disse: «<sup>5</sup>Fratelli, fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria; <sup>6</sup>a motivo di queste cose l'ira di Dio viene su coloro che gli disobbediscono. <sup>7</sup>Anche voi un tempo eravate così, quando vivevate in questi vizi. <sup>8</sup>Ora invece gettate via anche voi tutte queste cose: ira, animosità, cattiveria, insulti e discorsi osceni, che escono dalla vostra bocca. <sup>9</sup>Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni <sup>10</sup>e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato».

*Hai invidiato qualcuno per le sue reti di amicizia, per i rapporti affettivi, per il coniuge?*

*Hai macchinato per guastare quei rapporti, cercando di distogliere a tuo vantaggio coloro che erano uniti in un qualche vincolo affettivo?*

## **10. NON DESIDERARE LA ROBA D'ATRI**

*L'invidia impedisce di riconoscere l'altro, i suoi doni, il suo valore. Così non benediciamo più il Creatore, ma detestiamo la sua opera e desideriamo reprimerla a nostro vantaggio. Negli altri ci sono carismi affascinanti, risorse ammirevoli, cose preziose che incantano. Se tutto questo suscita in noi risentimento, allora il nostro occhi deve essere purificato per benedire Dio per loro e aspirare io ai carismi più grandi, con la grazia divina.*

Dal libro dell'Esodo (20,17)

<sup>17</sup>Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Dal Vangelo secondo Matteo (6,19-23)

In quel tempo Gesù disse: «<sup>19</sup>Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; <sup>20</sup>accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. <sup>21</sup>Per-

ché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.

<sup>22</sup>La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; <sup>23</sup>ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!».

Dalla lettera di S. Giacomo apostolo (4,1-4)

<sup>1</sup> Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? <sup>2</sup>Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; <sup>3</sup>chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni. <sup>4</sup>Gente infedele! Non sapete che l'amore per il mondo è nemico di Dio?

*Hai invidiato le doti, le qualità di qualcun altro?*

*Hai desiderato le cose che possedeva qualcun altro? Hai acquistato cose di cui non avevi necessità solo perché le avevi viste in qualcuno?*

*Hai danneggiato le cose che qualcuno per invidia?*

*Hai scoperto di non riuscire a voler bene a qualcuno, secondo il comando del Signore, per i suoi successi o per le cose che possedeva?*

#### **PREPARAZIONE ALLA CONFESIONE INDIVIDUALE**

Dinanzi al Signore è necessario con verità riconoscere le nostre mancanze. Proprio dall'esperienza della distanza che abbiamo consumato e che ci ha allontanato dal Signore ci accorgiamo di quanto Dio ci voglia bene, che ha mandato il suo Figlio a cercare me, che non si scandalizza del mio male, che nel suo amore riesce bene a distinguere me dal mio peccato, riesce ad amare me e a detestare il male che mi ha afflitto.

È liberante l'amore di Dio, perché non mi appiattisce sul mio peccato e non mi confonde con esso, ma riuscendo ad amarmi sorprendentemente torna a farmi sentire me stesso: un figlio amato, desiderato, ricollocato nella sua dignità e bellezza, a cui dare ancora fiducia per la costruzione del suo Regno.

È familiare l'amore di Dio, che mi fa raggiungere da un sacerdote, fratello e padre nella comune esperienza di fede, che a nome della Chiesa esercita per me questo compito di accoglienza, di benedizione, di riagggregazione dopo il peccato. C'è una famiglia intera che si rallegra con me e per me per questa mia esperienza di rinnovata misericordia.

È potente l'amore di Dio, che non si è lasciato raffreddare dal cumulo delle mie responsabilità, ma ha conservato il legame che mi unisce a lui ben ol-

tre la mia capacità di corrispondervi. Ed ora, forte di quel legame, non permette che alcun ché mi faccia sentire perduto per sempre, perché nemmeno la morte può impedire l'amore di Dio.

### SALMI PENITENZIALI

Le parole dei salmi penitenziali aiutano a trovare le parole giuste da rivolgere a Dio, nella consapevolezza del peccato in tutta la sua gravità e nella fiducia della misericordia di Dio in tutta la sua grande potenza.

#### SALMO 6

- <sup>2</sup> Signore, non punirmi nella tua ira,  
non castigarmi nel tuo furore.
- <sup>3</sup> Pietà di me, Signore, sono sfinito;  
guariscimi, Signore: tremano le mie ossa.
- <sup>4</sup> Trema tutta l'anima mia.  
Ma tu, Signore, fino a quando?
- <sup>5</sup> Ritorna, Signore, libera la mia vita,  
salvami per la tua misericordia.
- <sup>6</sup> Nessuno tra i morti ti ricorda.  
Chi negli inferi canta le tue lodi?
- <sup>7</sup> Sono stremato dai miei lamenti,  
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,  
bagno di lacrime il mio letto.
- <sup>8</sup> I miei occhi nel dolore si consumano,  
invecchiano fra tante mie afflizioni.
- <sup>9</sup> Via da me, voi tutti che fate il male:  
il Signore ascolta la voce del mio pianto.
- <sup>10</sup> Il Signore ascolta la mia supplica,  
il Signore accoglie la mia preghiera.
- <sup>11</sup> Si vergognino e tremino molto tutti i miei nemici,  
tornino indietro e si vergognino all'istante.

#### SALMO 31 (32)

- Beato l'uomo a cui è tolta la colpa  
e coperto il peccato.
- <sup>2</sup> Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto  
e nel cui spirito non è inganno.
- <sup>3</sup> Tacevo e si logoravano le mie ossa,  
mentre ruggivo tutto il giorno.
- <sup>4</sup> Giorno e notte pesava su di me la tua mano,  
come nell'arsura estiva si inaridiva il mio vigore.
- <sup>5</sup> Ti ho fatto conoscere il mio peccato,  
non ho coperto la mia colpa.

- Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»  
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.
- <sup>6</sup> Per questo ti prega ogni fedele  
nel tempo dell'angoscia;  
quando irromperanno grandi acque  
non potranno raggiungerlo.
- <sup>7</sup> Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia,  
mi circondi di canti di liberazione:
- <sup>8</sup> »Ti istruirò e ti insegnerò la via da seguire;  
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.
- <sup>9</sup> Non siate privi d'intelligenza come il cavallo e come il mulo:  
la loro foga si piega con il morso e le briglie,  
se no, a te non si avvicinano».
- <sup>10</sup> Molti saranno i dolori del malvagio,  
ma l'amore circonda chi confida nel Signore.
- <sup>11</sup> Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!  
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

### SALMO 37(38)

- <sup>2</sup> Signore, non punirmi nella tua collera,  
non castigarmi nel tuo furore.
- <sup>3</sup> Le tue frecce mi hanno trafitto,  
la tua mano mi schiaccia.
- <sup>4</sup> Per il tuo sdegno, nella mia carne non c'è nulla di sano,  
nulla è intatto nelle mie ossa per il mio peccato.
- <sup>5</sup> Le mie colpe hanno superato il mio capo,  
sono un carico per me troppo pesante.
- <sup>6</sup> Fetide e purulente sono le mie piaghe  
a causa della mia stoltezza.
- <sup>7</sup> Sono tutto curvo e accasciato,  
triste mi aggiro tutto il giorno.
- <sup>8</sup> Sono tutti infiammati i miei fianchi,  
nella mia carne non c'è più nulla di sano.
- <sup>9</sup> Sfinito e avvilito all'estremo,  
ruggisco per il fremito del mio cuore.
- <sup>10</sup> Signore, è davanti a te ogni mio desiderio  
e il mio gemito non ti è nascosto.
- <sup>11</sup> Palpita il mio cuore, le forze mi abbandonano,  
non mi resta neppure la luce degli occhi.
- <sup>12</sup> I miei amici e i miei compagni  
si scostano dalle mie piaghe,  
i miei vicini stanno a distanza.

- 13 Tendono agguati quelli che attentano alla mia vita,  
quelli che cercano la mia rovina tramano insidie  
e tutto il giorno studiano inganni.
- 14 Io come un sordo non ascolto  
e come un muto non apro la bocca;  
15 sono come un uomo che non sente  
e non vuole rispondere.
- 16 Perché io attendo te, Signore;  
tu risponderai, Signore, mio Dio.
- 17 Avevo detto: «Non ridano di me!  
Quando il mio piede vacilla,  
non si facciano grandi su di me!».
- 18 Ecco, io sto per cadere  
e ho sempre dinanzi la mia pena.
- 19 Ecco, io confesso la mia colpa,  
sono in ansia per il mio peccato.
- 20 I miei nemici sono vivi e forti,  
troppi mi odiano senza motivo:  
21 mi rendono male per bene,  
mi accusano perché cerco il bene.
- 22 Non abbandonarmi, Signore,  
Dio mio, da me non stare lontano;  
23 vieni presto in mio aiuto,  
Signore, mia salvezza.

### SALMO 50(51)

- 3 Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.
- 4 Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.
- 5 Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
- 6 Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:  
così sei giusto nella tua sentenza,  
sei retto nel tuo giudizio.
- 7 Ecco, nella colpa io sono nato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.
- 8 Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,  
nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.
- 9 Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;  
lavami e sarò più bianco della neve.

- 10 Fammi sentire gioia e letizia:  
esulteranno le ossa che hai spezzato.
- 11 Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.
- 12 Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.
- 13 Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.
- 14 Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.
- 15 Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.
- 16 Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
- 17 Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode.
- 18 Tu non gradisci il sacrificio;  
se offro olocausti, tu non li accetti.
- 19 Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.
- 20 Nella tua bontà fa' grazia a Sion,  
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
- 21 Allora gradirai i sacrifici legittimi,  
l'olocausto e l'intera oblazione;  
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

### SALMO 102(103)

- Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.
- 2 Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici.
- 3 Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,
- 4 salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia,
- 5 sazia di beni la tua vecchiaia,  
si rinnova come aquila la tua giovinezza.
- 6 Il Signore compie cose giuste,  
difende i diritti di tutti gli oppressi.
- 7 Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,  
le sue opere ai figli d'Israele.
- 8 Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

- 9 Non è in lite per sempre,  
non rimane adirato in eterno.
- 10 Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.
- 11 Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
- 12 quanto dista l'oriente dall'occidente,  
così egli allontana da noi le nostre colpe.
- 13 Come è tenero un padre verso i figli,  
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
- 14 perché egli sa bene di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.
- 15 L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!  
Come un fiore di campo, così egli fiorisce.
- 16 Se un vento lo investe, non è più,  
né più lo riconosce la sua dimora.
- 17 Ma l'amore del Signore è da sempre,  
per sempre su quelli che lo temono,  
e la sua giustizia per i figli dei figli,
- 18 per quelli che custodiscono la sua alleanza  
e ricordano i suoi precetti per osservarli.
- 19 Il Signore ha posto il suo trono nei cieli  
e il suo regno domina l'universo.
- 20 Benedite il Signore, angeli suoi,  
potenti esecutori dei suoi comandi,  
attenti alla voce della sua parola.
- 21 Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,  
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.
- 22 Benedite il Signore, voi tutte opere sue,  
in tutti i luoghi del suo dominio.  
Benedici il Signore, anima mia.

### SALMO 129(130)

- Dal profondo a te grido, o Signore;
- 2 Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.
- 3 Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?
- 4 Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.
- 5 Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.

- <sup>6</sup> L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.  
Più che le sentinelle l'aurora,  
<sup>7</sup> Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
<sup>8</sup> Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.

### SALMO 142(143)

Signore, ascolta la mia preghiera!

Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche  
e per la tua giustizia rispondimi.

<sup>2</sup> Non entrare in giudizio con il tuo servo:  
davanti a te nessun vivente è giusto.

<sup>3</sup> Il nemico mi perseguita,  
calpesta a terra la mia vita;  
mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi  
come i morti da gran tempo.

<sup>4</sup> In me viene meno il respiro,  
dentro di me si raggela il mio cuore.

<sup>5</sup> Ricordo i giorni passati,  
ripenso a tutte le tue azioni,  
medito sulle opere delle tue mani.

<sup>6</sup> A te protendo le mie mani,  
sono davanti a te come terra assetata.

<sup>7</sup> Rispondimi presto, Signore:  
mi viene a mancare il respiro.  
Non nascondermi il tuo volto:  
che io non sia come chi scende nella fossa.

<sup>8</sup> Al mattino fammi sentire il tuo amore,  
perché in te confido.  
Fammi conoscere la strada da percorrere,  
perché a te s'innalza l'anima mia.

<sup>9</sup> Liberami dai miei nemici, Signore,  
in te mi rifugio.

<sup>10</sup> Insegnami a fare la tua volontà,  
perché sei tu il mio Dio.  
Il tuo spirito buono  
mi guidi in una terra piana.

<sup>11</sup> Per il tuo nome, Signore, fammi vivere;  
per la tua giustizia, liberami dall'angoscia.

<sup>12</sup> Per la tua fedeltà stermina i miei nemici,  
distruggi quelli che opprimono la mia vita,  
perché io sono tuo servo.

### **PREGHIERE DEL PENITENTE PRIMA DELL'ASSOLUZIONE**

Al momento della confessione del proprio peccato al sacerdote, è necessario anche esprimere il dispiacere del male fatto, il proposito di camminare nella giustizia, la speranza nel Signore e nel suo amore.

Lo possiamo fare con alcune preghiere della nostra tradizione oppure con altri versetti della scrittura.

#### **1ª formula. Atto di dolore**

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

#### **2ª formula Sal 24,6-7**

Ricordati, Signore, del tuo amore, della tua fedeltà che è da sempre.  
Non ricordare i miei peccati:  
ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

#### **3ª formula Sal 50, 4-5**

Lavami, Signore, da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

#### **4ª formula Lc 15,18; 18,13**

Padre, ho peccato contro di te,  
non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.  
Abbi pietà di me peccatore.

#### **5ª formula**

Padre santo, come il figliol prodigo mi rivolgo alla tua misericordia:  
«Ho peccato contro di te,  
non son più degno d'esser chiamato tuo figlio».

Cristo Gesù, Salvatore del mondo,  
che hai aperto al buon ladrone le porte del paradiso,  
ricordati di me nel tuo regno.

Spirito Santo, sorgente di pace e d'amore,  
fa' che purificato da ogni colpa  
e riconciliato con il Padre io cammini sempre come figlio della luce.

**6ª formula**

Signore Gesù, che sanavi gli infermi e aprivi gli occhi ai ciechi,  
tu che assolvesti la donna peccatrice  
e confermasti Pietro nel tuo amore,  
perdona tutti i miei peccati, e crea in me un cuore nuovo,  
perché io possa vivere in perfetta unione con i fratelli  
e annunziare a tutti la salvezza.

**7ª formula**

Signore Gesù, che volesti esser chiamato amico dei peccatori,  
per il mistero della tua morte e risurrezione  
liberami dai miei peccati e donami la tua pace,  
perché io porti frutti di carità, di giustizia e di verità.

**8ª formula**

Signore Gesù Cristo, Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo, riconciliami col Padre  
nella grazia dello Spirito Santo;  
lavami nel tuo sangue da ogni peccato  
e fa' di me un uomo nuovo per la lode della tua gloria.

**9ª formula**

Pietà di me, o Signore, secondo la tua misericordia;  
non guardare ai miei peccati e cancella tutte le mie colpe;  
crea in me un cuore puro e rinnova in me  
uno spirito di forza e di santità.

*Oppure:*

Signore Gesù, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore.

## FORMULA DI ASSOLUZIONE

*Il sacerdote, stendendo le mani sul capo del penitente dice la seguente formula:*

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo  
nella morte e risurrezione del suo Figlio,  
e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati,  
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

*Quindi traccia sul penitente il segno della croce mentre dice*

E io ti assolvo dai tuoi peccati  
nel nome del Padre e del Figlio † e dello Spirito Santo.

*Il penitente risponde*

Amen.

## RENDIMENTO DI GRAZIE

*Sacerdote*

Lodiamo il Signore perché è buono.

*Penitente*

**Eterna è la sua misericordia.**

*Quindi il sacerdote congeda il penitente riconciliato, dicendo:*

Il Signore ha perdonato i tuoi peccati. Va' in pace.

*Oppure, in luogo del precedente rendimento di grazie e congedo il sacerdote può dire:*

*Sacerdote*

La passione di Gesù Cristo nostro Signore,  
l'intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i santi,  
il bene che farai e il male che dovrai sopportare  
ti giovino per il perdono dei peccati,  
l'aumento della grazia e il premio della vita eterna. Va' in pace.

*Oppure:*

*Sacerdote*

Il Signore che ti ha liberato dal peccato ti doni l'eredità del suo regno.  
A lui gloria nei secoli.

*Penitente*

Amen.

*Sacerdote*

Va' in pace.

*Oppure:*

*Sacerdote*

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa e perdonato il peccato.  
Rallégrati nel Signore e va' in pace.

*Oppure:*

*Sacerdote*

Va' in pace e annunzia le grandi opere di Dio, che ti ha salvato.

## INDICE

Presentazione	2
Introduzione	3
Invito alla penitenza	4
ESAME DI COSCIENZA	5
1. Io sono il Signore tuo Dio, non avrai altro Dio all'infuori di me.	5
2. Non nominare il nome di Dio invano	6
3. Ricordati di santificare le feste	7
4. Onora tuo padre e tua madre	8
5. Non uccidere	9
6. Non commettere atti impuri	10
7. Non rubare	11
8. Non dire falsa testimonianza	11
9. Non desiderare la donna/l'uomo d'altri	12
10. Non desiderare la roba d'altri	13
Preparazione alla confessione individuale	14
Salmi penitenziali	15
Salmo 6	15
Salmo 31 (32)	15
Salmo 37(38)	16
Salmo 50(51)	17
Salmo 102(103)	18
Salmo 129(130)	19
Salmo 142(143)	20
Pregiere del penitente prima dell'assoluzione	21
Formola di assoluzione	23
Rendimento di grazie	23
Indice	24